

L'informazione statistica sul mercato del lavoro: fonti, metodologie e strategie per una maggiore coerenza del quadro informativo di carattere strutturale e congiunturale

Dossier

Un quadro di sintesi degli andamenti recenti del mercato del lavoro

**Intervento del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, Giorgio Alleva
11a Commissione "Lavoro, previdenza sociale"
del Senato della Repubblica**

Roma, 30 settembre 2015

Un quadro di sintesi degli andamenti recenti del mercato del lavoro

In questo dossier si intende fornire un breve quadro di sintesi delle tendenze recenti dell'occupazione a partire da una lettura congiunta delle statistiche sulla domanda e l'offerta di lavoro; la comparazione dei segnali offerti dalle diverse fonti statistiche permette di cogliere con maggiore chiarezza le tendenze di fondo del mercato del lavoro e valutarne nel tempo gli elementi di maggiore criticità. Ulteriori elementi di analisi sono presenti nel comunicato integrato sul mercato del lavoro (15 settembre) e nella statistica flash sui dati relativi al mese di Agosto (30 Settembre).

Gli ultimi dati disponibili convergono nel descrivere un miglioramento delle condizioni complessive del mercato del lavoro.

Nel secondo trimestre del 2015, sulla base dei dati della RFL, la dinamica dell'occupazione ha registrato una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre (al netto dei fattori stagionali). L'incremento degli occupati nel trimestre ha interessato entrambi i generi; l'occupazione è aumentata, in termini congiunturali, in tutte le ripartizioni territoriali (+0,7% nel Mezzogiorno, +0,6% nel Centro +0,2% e nel Nord) e in tutti i settori produttivi (+0,4% nell'industria, +0,3% nei servizi, +1,8% nelle costruzioni).

Dopo la crescita di luglio (+0,3%), ad agosto 2015 la stima degli occupati cresce ancora dello 0,3% (+69 mila). Tale crescita è determinata dall'aumento dei lavoratori alle dipendenze (+70 mila), in prevalenza a termine (+45 mila).

Il tasso di occupazione aumenta di 0,2 punti percentuali, arrivando al 56,5%. Su base annua l'occupazione cresce dell'1,5% (+325 mila persone occupate) e il tasso di occupazione di 0,9 punti.

Ad agosto, la stima dei disoccupati diminuisce dello 0,4% (-11 mila). Il tasso di disoccupazione cala di 0,1 punti percentuali, proseguendo il calo del mese precedente, arrivando all'11,9%. Nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce del 5,0% (162 mila persone in cerca di lavoro) e il tasso di disoccupazione di 0,7 punti.

Infine, dopo il calo di giugno (-0,4%) e la crescita di luglio (+0,6%), la stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni diminuisce nell'ultimo mese dello 0,6% (-86 mila persone inattive), tornando al livello di giugno.

Oltre a confermare il quadro proveniente dalle statistiche sugli individui, le statistiche sulla domanda di lavoro forniscono utili indicazioni sul rafforzamento in atto nel sistema produttivo.

Nel secondo trimestre del 2015, l'aumento dell'utilizzo di lavoro nelle imprese è sintesi del parallelo aumento delle posizioni lavorative (il numero effettivo dei posti di lavoro occupati dai lavoratori dipendenti, indipendentemente dalle ore lavorate, stimato pari ad oltre 11,6 milioni di unità) e dell'intensità delle ore lavorate pro capite: queste ultime hanno registrato un netto incremento nel secondo trimestre del 2015 (sono salite dello 0,6% in termini congiunturali e dell'1,4% su base tendenziale); le posizioni lavorative dipendenti nelle imprese industriali e dei servizi sono invece aumentate dello 0,4% su base congiunturale e dello 0,8% su base annua. Di conseguenza, il monte ore lavorate nell'economia è cresciuto dello 0,9% e del 2,0%, rispettivamente, con un incremento più marcato nei servizi che nell'industria. Indicazioni di un possibile consolidamento della ripresa provengono anche dalla riduzione del numero di ore di cassa integrazione utilizzate dalle imprese (nel secondo trimestre si è passati da 30,3 a 18,8 ore di CIG per mille ore lavorate).

Segnali sulle tendenze future della domanda di lavoro si ricavano dall'analisi delle posizioni lavorative in somministrazione e da quella dei posti vacanti. Nel secondo trimestre del 2015, le posizioni lavorative in somministrazione sono nettamente aumentate (+4,1% in termini congiunturali e +18,7% su base annua); il tasso di posti vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti, che approssima la domanda di lavoro non ancora soddisfatta dalle imprese, rimane invece invariato sul trimestre precedente mentre aumenta di 0,1 punti percentuali rispetto al secondo del 2014.

Valutazioni sul livello di tensione fra domanda e offerta di lavoro si ottengono osservando la dinamica delle retribuzioni. Gli ultimi dati relativi al mese di agosto mostrano un indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente stabile rispetto al mese precedente ma in crescita nei confronti

di agosto 2014 (+1,1%). Nel secondo trimestre 2015, l'incremento tendenziale delle retribuzioni lorde per Ula ha superato di 1,3 punti percentuali il tasso d'inflazione registrato nello stesso trimestre (variazione nulla dell'indice NIC, intera collettività nazionale) indicando un aumento del potere di acquisto delle retribuzioni, seppure al lordo dell'imposizione fiscale.

A sintesi di quanto visto, nel secondo trimestre del 2015, l'input di lavoro utilizzato complessivamente dal sistema economico, espresso dalle ore lavorate di Contabilità nazionale, ha registrato aumenti dello 0,2% su base congiunturale e dello 0,8% in termini tendenziali, a ulteriore conferma di un miglioramento generale delle condizioni in essere sul mercato del lavoro.